

Viva le Federazioni di COMO e AGRIGENTO che ieri hanno superato l'obiettivo nella sottoscrizione per l'Unità!

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 274

VENERDI' 5 OTTOBRE 1956

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

Lo scandalo Nicolay in Parlamento... (Nella foto: il commendatore Lol, amministratore dei giornali d.c.)

Prendiamoli in parola

Il documento conclusivo della XXIX Settimana sociale dei cattolici contiene almeno due punti che — per la fonte da cui provengono e nei termini espliciti in cui sono formulati — presentano carattere di novità e di interesse. Li trascriviamo: «La attività economica privata, quando crea situazioni di monopolio tali da compromettere la qualità dell'economia, è moralmente ingiustificata; si presenta allora il problema di modificare le condizioni strutturali in modo che tali finalità siano realisticamente realizzabili».

In questi due punti le nostre opinioni sono, per quanto riguarda il primo, di natura sostanzialmente concorde. Il documento della XXIX Settimana sociale di Bergamo esprime una volontà riformatrice. Qual è il loro valore effettivo? Se volessimo mantenere il dibattito esclusivo sul piano dei principi, non sarebbe difficile indicare i limiti di una riforma della XXIX Settimana sociale e l'antitesi tra i principi e le soluzioni che vi è annata. Per cui in definitiva quello che si prospetta è un dirispetto statale che, operando nell'ambito dei vigenti rapporti di produzione, assumerebbe le caratteristiche di un corporativismo, sia pure di diverso genere e in diverse condizioni di applicazione. Non è un caso che i giornali della Confederazione e della «grande destra», come il Globo e il Tempo, si siano appunto sforzati di dare questa interpretazione alle conclusioni della XXIX Settimana sociale.

Non si è dubbio che tutto ciò sia stato detto dopo matura riflessione e con chiara coscienza. Ibbene, questa azione riformatrice dello Stato la si vuole davvero? Come pensano che sia possibile realizzarla i cattolici della XXIX Settimana sociale? Il documento non lo dice. Forse si è giudicato che non sarebbe opportuno discutere sul punto. In precedenza, la Camera aveva discusso le interpellanze e le interrogazioni alla segreteria di Marcegaglia. Il compagno ORBI, che è stato uno dei relatori più ascoltati e ascoltati, ha elevato una forte e documentata denuncia contro il governo e contro il gruppo dirigente cattolico. Ha fatto un'analisi della situazione economica e sociale del paese, ha indicato le vie per affrontare quel problema che oggi è necessario e urgente. L'unico depositario della moralità e della dottrina sociale cattolica d'Osservatorio Romano è sempre il sacerdote che l'Unità dei cattolici nella DC ha da dieci anni la responsabilità del governo. E' un dato di fatto che in questo partito non c'è una coscienza unitaria, una linea comune, una direzione comune.

Il partito che si proclama unico depositario della moralità e della dottrina sociale cattolica d'Osservatorio Romano è sempre il sacerdote che l'Unità dei cattolici nella DC ha da dieci anni la responsabilità del governo. E' un dato di fatto che in questo partito non c'è una coscienza unitaria, una linea comune, una direzione comune. Il documento non lo dice. Forse si è giudicato che non sarebbe opportuno discutere sul punto. In precedenza, la Camera aveva discusso le interpellanze e le interrogazioni alla segreteria di Marcegaglia. Il compagno ORBI, che è stato uno dei relatori più ascoltati e ascoltati, ha elevato una forte e documentata denuncia contro il governo e contro il gruppo dirigente cattolico. Ha fatto un'analisi della situazione economica e sociale del paese, ha indicato le vie per affrontare quel problema che oggi è necessario e urgente.

DI FRONTE ALL'ATTEGGIAMENTO DELLA MAGGIORANZA GOVERNATIVA

I comunisti sollevano il problema della funzionalità del Parlamento

Evitato un tentativo di interrompere di nuovo i lavori delle Camere - Favorevoli commenti della stampa reazionaria al documento della direzione del P. S. D. I.

PROGETTO PER REGOLARE IN FORME NUOVE I RAPPORTI TRA PCI E PSI

La riunione fra PCI e PSI. Si sono riuniti ieri a Montecitorio, nella sede del gruppo socialista, i segretari del Partito Comunista e del Partito Socialista. Il comunicato congiunto sostenuto che il compromesso storico è un fatto che non può essere ignorato. Il documento della direzione del P. S. D. I. è stato accolto con sorpresa negli ambienti della segreteria del PSI. Il comunicato congiunto ha suscitato interesse e ha dato luogo a una serie di reazioni. In questi giorni si sono tenute diverse riunioni tra i dirigenti dei due partiti per discutere le varie posizioni e per cercare di trovare una soluzione che sia soddisfacente per entrambi.

La riunione fra PCI e PSI. Si sono riuniti ieri a Montecitorio, nella sede del gruppo socialista, i segretari del Partito Comunista e del Partito Socialista. Il comunicato congiunto sostenuto che il compromesso storico è un fatto che non può essere ignorato. Il documento della direzione del P. S. D. I. è stato accolto con sorpresa negli ambienti della segreteria del PSI. Il comunicato congiunto ha suscitato interesse e ha dato luogo a una serie di reazioni. In questi giorni si sono tenute diverse riunioni tra i dirigenti dei due partiti per discutere le varie posizioni e per cercare di trovare una soluzione che sia soddisfacente per entrambi.

La delegazione del PCI parla per la Jugoslavia. La delegazione del PCI diretta dal compagno Luigi Longo e composta dai compagni Spano, Mario Montanari, Pesenti, Lizzero, Luisa Balboni, Salmatori, Halo, Buscetta, Chiaramonte e Tabet, è partita questa notte per la Jugoslavia. La delegazione ha lo scopo di studiare le realizzazioni e le esperienze della Repubblica popolare jugoslava, dove sarà ospite della Lega dei comunisti jugoslavi allo scopo di studiare le realizzazioni e le esperienze della Repubblica popolare jugoslava, dove sarà ospite della Lega dei comunisti jugoslavi.

LA DEPOSIZIONE DEL CAPITANO PIERO CALAMAI ALLA CORTE DISTRETTUALE DI NEW YORK

Se la "Stockholm", avesse fatto le segnalazioni la collisione con la "Doria", non sarebbe avvenuta

Rapporto del comandante italiano alla Società armatrice - Fin dalle tre del pomeriggio l'"Andrea Doria", aveva applicato le misure per la navigazione nella nebbia - La nave svedese navigava su una rotta irregolare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE. NEW YORK, 4. — Proseguiva la inchiesta giudiziaria sul naufragio della "Doria". Il capitano Calamai ha dichiarato che la "Stockholm" non ha segnalato la presenza della "Doria". Il capitano Calamai ha dichiarato che la "Stockholm" non ha segnalato la presenza della "Doria". Il capitano Calamai ha dichiarato che la "Stockholm" non ha segnalato la presenza della "Doria".

Il capitano Calamai ha dichiarato che la "Stockholm" non ha segnalato la presenza della "Doria". Il capitano Calamai ha dichiarato che la "Stockholm" non ha segnalato la presenza della "Doria". Il capitano Calamai ha dichiarato che la "Stockholm" non ha segnalato la presenza della "Doria".



ATLANTICO — Il relitto dell'"Andrea Doria" fotografato da un sommerziatore in fondo all'oceano



NEW YORK — Il cap. Calamai entra in aula

Naturalmente, a questo punto, qualcuno dei nostri lettori si domanderà: «Ma se la "Stockholm" non ha segnalato la presenza della "Doria", come è possibile che si sia verificata la collisione?». La risposta è semplice: la "Doria" era in rotta irregolare e si trovava in una zona di nebbia. Il capitano Calamai ha dichiarato che la "Stockholm" non ha segnalato la presenza della "Doria".

Nuovo slancio nella sottoscrizione

Agrigento e Como hanno raggiunto l'obiettivo — Due compagni di Taranto e di Brindisi hanno raccolto da soli 222 mila e 182.650 lire

La sottoscrizione per la Festa provinciale di Agrigento e Como ha raggiunto l'obiettivo. Due compagni di Taranto e di Brindisi hanno raccolto da soli 222 mila e 182.650 lire. La sottoscrizione per la Festa provinciale di Agrigento e Como ha raggiunto l'obiettivo.

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio. Sbaramenti. Responsabilità. Il fatto è che la Camera ha discusso le interpellanze e le interrogazioni alla segreteria di Marcegaglia. Il compagno ORBI, che è stato uno dei relatori più ascoltati e ascoltati, ha elevato una forte e documentata denuncia contro il governo e contro il gruppo dirigente cattolico.

VECCHIO E NUOVO NELLA SCUOLA ITALIANA

Alle prese con il latino

La questione della «postelementare» - Significative convergenze nel mondo scolastico sulle idee per una riforma della scuola secondaria inferiore

Inchiesta di GIANNI RODARI



Un mercatino di libri usati di fronte a una scuola

Molti dei genitori con i quali abbiamo parlato di scuole e carriera nei giorni passati (apprendendo cose interessanti su cui torneremo un'altra volta) ci hanno chiesto: «Ma quando abiteremo il futuro della scuola?». Eranza per lo più padri o madri di ragazzi che entrano quest'anno nel pericoloso territorio della scuola secondaria e a poche settimane, forse, passeranno un po' della loro spossatezza, se non del loro sdegno, nei quotidiani duelli con l'antico latineggiante, impaurito e talora tradito, ma sempre presente, di questo mondo di ragazzi. Il problema è che la scuola italiana è un sistema che non ha mai fatto un passo avanti in questi anni.

Nuovo slancio nella sottoscrizione

Nuovo slancio nella sottoscrizione. Agrigento e Como hanno raggiunto l'obiettivo. Due compagni di Taranto e di Brindisi hanno raccolto da soli 222 mila e 182.650 lire.

Il dito nell'occhio

Il dito nell'occhio. Sbaramenti. Responsabilità. Il fatto è che la Camera ha discusso le interpellanze e le interrogazioni alla segreteria di Marcegaglia. Il compagno ORBI, che è stato uno dei relatori più ascoltati e ascoltati, ha elevato una forte e documentata denuncia contro il governo e contro il gruppo dirigente cattolico.

Il fatto del giorno

Il fatto del giorno. Unica o patta in questa parte? Sono domande che si sono poste in questi giorni. Il fatto è che la Camera ha discusso le interpellanze e le interrogazioni alla segreteria di Marcegaglia. Il compagno ORBI, che è stato uno dei relatori più ascoltati e ascoltati, ha elevato una forte e documentata denuncia contro il governo e contro il gruppo dirigente cattolico.